

COPPA UEFA. Sedicesimi d'andata: in trasferta le tre italiane. Zeman ritrova Signori

Il Coni mette in riga Matarrese e il calcio Oggi il Consiglio

MARGO VENTINI/AGF

ROMA. Si sono visti ieri mattina, e sulla cosa sono tutti d'accordo; l'incontro è durato più di quattro ore, e anche questo è un dato incontrovertibile; peccato, però, che l'uniformità di giudizi venga meno su un ultimo ma fondamentale particolare: che cosa si sono detti Mano Pescante e Antonio Matarrese durante il lungo faccia a faccia svoltosi al Foro Italo? A dar retta a certe sguadinate voci di Palazzo, di quelle - per intenderci - che parlano di sole splendide nel bel mezzo di una tempesta biblica, è stata una chiacchierata fra vecchi amici (?). Per altri - gente che se piove apre l'ombrello - la faccenda ha preso una piega un po' diversa. Nella sostanza il presidente del Coni avrebbe posto un autentico aut aut a Matarrese: o metti fine all'allegria gestione economica dell'Italcopallone, o puoi scordarti l'aiuto e la solidarietà del Coni per uscire illeso dalla bufera che rischia di travolgere la Federcalcio.



La gioia dei giocatori laziali. A lato Antonio Matarrese

C. Luffoli/Agf

Lazio, spettacolo a Nord

Inchiesta finanza Interrogati otto giocatori E si continua

Ieri, sono iniziati gli interrogatori dei calciatori nell'ambito dell'inchiesta sulle presunte irregolarità legate all'iscrizione di alcune società di calcio ai campionati di serie A e B. Gli interrogatori sono avvenuti in una caserma della Guardia di Finanza, alla periferia di Roma. I primi a essere ascoltati sono stati i giocatori del Palermo Florin e Marengoni. All'uscita, i due non hanno voluto fare dichiarazioni. Più disponibile l'ex-calciatore del Pisa, Francesco Antonelli, ora alla Reggina, arrivato alle 16 insieme al compagno di squadra Gambero e a Paolo Cristallini (Torino). Antonelli ha detto che «il colloquio è stato sbrigativo e riguardava la quietanza liberatoria non firmata l'anno scorso con il Pisa». Enzo Gambero, che gioca quest'anno a a Reggio Emilia, proveniente dal Napoli, ha detto di «non temere nulla, non abbiamo rubato e siamo venuti solo a chiarire la nostra posizione in merito alle liberatorie». Nel tardo pomeriggio sono stati ascoltati Gaudenzi e Masara (Andria), Lorenzini (Como), Giampaolo (Pescara). Oggi toccherà a Muzzi (Roma), Carnevale (Udinese) e al trio dei Cagliari Firicano, Di Bitonto e Pusceddu. Domani sarà il turno del professor Uckmar, presidente della Ctvsc. Giovedì toccherà al tecnico juventino Marcello Lippi, lo scorso anno al Napoli.

Austerità e controlli: sono queste le due parole che Pescante ha più volte pronunciato davanti a Matarrese dapprima contrariato e poi rassegnato. Per la verità, il presidente del Coni non ha detto «controlli» bensì «authority», parola inglese che sta a significare, appunto, un ente di controllo. E l'authority, secondo Pescante, dovrà essere esterna alla Figg per vigilare meglio sull'operato della Co.vi.soc, l'organismo interno alla Federcalcio incaricato di esaminare i bilanci dei club professionistici.

Ma non è finita qui. Nel comunicato diffuso al termine del «summit» si legge anche che «Matarrese ha comunicato a Pescante di aver inviato alla Commissione di esperti, nominata dal Coni per valutare l'esposto della società Modena, una lettera con la quale chiede di essere ascoltato a conclusione dei lavori». Ed effettivamente Matarrese parlerà davanti alla Commissione, ma sembra, particolare non irrilevante, che in realtà il presidente della Figg sia stato convocato a deporre, con buona pace della successiva lettera riparatrice.

Pescante avrà comunque modo di verificare nel breve periodo se i suoi input verranno recepiti dal mondo del pallone. Proprio oggi è in programma un delicato consiglio della Federcalcio, dove Matarrese esporrà le ultime novità. Ad ascoltarlo ci saranno anche i due presidenti di Lega, Nizzola e Abete, che qualcuno vorrebbe impegnati in una manovra di sganciamento dal presidente federale. Giovedì prossimo, poi, si svolgerà a Milano un'ancora più delicata assemblea di Lega (club di serie A e B). In quell'occasione Matarrese dovrebbe parlare direttamente davanti ai presidenti delle società professionistiche, i principali destinatari dell'incumbente e temutissima (da loro) austerità.

La Lazio oggi in Svezia affronterà i dilettanti del Trelleborg nella gara d'andata del secondo turno di coppa Uefa. Di Matteo e Rambaudi sono infortunati, ma il tecnico Zeman è tranquillo, non ha paura.

PAOLO FOSCHI

ROMA. Ieri mattina al «Maestrelli» si aveva l'impressione di assistere ai preparativi di una gita di piacere. I giocatori della Lazio hanno svolto un leggero allenamento, prima di partire, nel pomeriggio, per la Svezia. Oggi, infatti, il biancoazzurro per la gara d'andata del secondo turno di coppa Uefa affronteranno il Trelleborg, squadra di dilettanti pressoché sconosciuta in Europa, che si è qualificata eliminando nel primo turno gli inglesi del Backkum. E la Lazio sembra proprio non aver paura degli avversari. Il brillante successo sul Napoli ottenuto domenica (5-1) all'insigne del calcio-spettacolo ha portato molto entusiasmo in casa biancoazzurra. E oggi rientra Signori, bloccato l'altro ieri da una sciatalgia.

Il Trelleborg è una buona squadra, l'ho vista in videocassetta, ha detto ieri Zeman, con un sorriso beffardo stampato sul volto, cercando diplomaticamente - ma senza troppa convinzione - di mascherare con la diplomazia l'eccessiva sicurezza. L'ottimismo di Zeman non è stato nemmeno scalfito dagli infortuni occorsi a Di Matteo e Rambaudi nella partita di domenica scorsa contro il Napoli: entrambi hanno riportato una distorsione alla caviglia sinistra e ieri mattina sono stati sottoposti ad accertamenti radiografici. Sono

escluse fratture e rotture di legamenti, le condizioni di Di Matteo sembrano meno gravi, ma pare improbabile che oggi possano scendere in campo, anche se Zeman non ha escluso la loro utilizzazione. «Ancora non sappiamo se potranno giocare - ha detto il tecnico sui due infortunati - dipenderà da loro. Magari potrebbero essere sottoposti ad infiltrazioni per veicolare il recupero, ma io sono contrario, anche perché nessuno in questa squadra è insostituibile». Il solito Zeman, che poi ha continuato: «La forza della nostra squadra è il gruppo. E i risultati si vedono. Lavoriamo bene, il gioco migliora settimana dopo settimana. Certo, lo ripeto, dobbiamo ancora lavorare tanto, ma siamo sulla buona strada». Il blocco difensivo dovrebbe essere quello «utolare»: Chamot e Cravero centrali, Negro a destra e Favalli a sinistra. A centrocampo, dovrebbero giocare Fuser, Venturini e Winter, mentre in attacco ci sarà il tridente Signori-Boksic-Casiraghi.

Trelleborg: Jankowski, Enksson, Blixt, Engqvist, Andersson, C. Karlsson, Hansson, Palmer, Sandell, Svern, J. Karlsson. All: Prahl. Lazio: Marchegiani, Negro, Favalli, Venturini, Chamot, Cravero, Casiraghi, Fuser, Boksic, Winter, Signori. All: Zeman. Arbitro: Thnng (Slovacchia). Tv: diretta su Rai1 ore 20

Juventus, in Portogallo per dimenticare Foggia Viali in panchina

NOSTRO SERVIZIO

FUNCHAL. Senza un attimo di respiro: due giorni fa in campo a Foggia, oggi di scena a Funchal, cittadina dell'isola di Madeira, dove la Juventus affronta la gara d'andata del secondo turno di Coppa Uefa. L'avversario passa quasi in secondo piano dopo la scoppia immediata in Puglia: l'obiettivo principale, infatti, è dimenticare Foggia. «Dobbiamo rimboccarci le maniche e reagire», spiega Roby Baggio, sintetizzando quello che si chiede oggi alla Juventus. Aggiunge il tecnico bianconero, Marcello Lippi: «Il Maritimo sarà per noi un problema di testa, non di gambe. Domani (oggi) verificheremo lo spirito di reazione della squadra». Paulo Sousa, però, avverte: il Maritimo non è avversario da sottovalutare. «Venerdì ha battuto per 2-1 il capolista Porto: è un campo difficile con un pubblico caldo».

E Lippi si adegua: per dimenticare Foggia, bisogna affrontare con molta determinazione la squadra portoghese. «Giocano un 4-4-2 molto offensivo - spiega il tecnico bianconero - e il canadese Alex e il giovane Alves sono da temere». «Dipende da noi non farci condizionare dagli avversari», aggiungono i bianconeri. Lippi cambierà preattica, si è inteso che sono già scattate le grandi manovre per modificare la squadra. Viali domenica aveva un dolore muscolare al

torace, ma ieri stava meglio. Al di là dei problemi fisici, l'ex donano ha difficoltà di rendimento. «È da ammirare per sincerità e professionalità - lo difende il vicepresidente bianconero Bettega - la sua voglia di strappare lo porta a commettere errori non da lui». Quindi, potrebbe riposare. Se Lippi schiererà il tridente, entreranno Del Piero e Ravanelli: con i loro gol la Juve avrà prima in classifica. Il deludente Jarni di Foggia dovrebbe lasciare il posto a Tomcelli, ma il difensore soffre per una contrattura così come Di Livio che ha un dolore alla gamba. Pomini sostituirà Kohler, squalificato.

Nel Funchal mancherà Gustavo, sospeso. Il tecnico Antuori, che era in tribuna a Foggia, se l'è cavata con una battuta: «Non mostrerò ai miei il video della gara di ieri, altrimenti si illudono: questa non può essere la Juve». Lo sperano anche i bianconeri: una sbornia a Madeira aprirebbe le porte della crisi. Maritimo Funchal: Everton, José Pedro, Heitor, Carlos Jorge, Duarte, Vado, Zeca, Humberto, Alex, Luis Fernando, Alves. (12 Bizarro, 13 Eusebio, 14 Margana, 15 Rebelo, 16 Bruno). Juventus: Peruzzi, Ferrara, Jarni, Fusi, Pomini, Paulo Sousa, Conte, Tacchinardi, Ravanelli, Baggio, Del Piero, (12 Rampulla, 13 Tomcelli, 14 Carrera, 15 Marocchi, 16 Viali). Arbitro: Garcia Aranda (Spagna). Tv: ore 21.55 Rai 2 e Tmc

Basket, Fucca a Trento per esami medici

Gregor Fucca, il giocatore della Stefanel Milano bloccato dai medici un'ora prima della partita di domenica con la Flodora Bologna, si è recato ieri a Trento accompagnato dal padre per sottoporsi ad alcuni accertamenti medici. A Fucca il 3 ottobre scorso, in occasione delle visite della nazionale all'Istituto di Medicina dello Sport di Roma, era stata riscontrata un'anemia cardiaca. Solo sabato scorso la notizia era stata comunicata al club di appartenenza, che ha informato il giocatore un'ora prima della partita di domenica. «Spero che non mi fermi ancora», ha commentato Fucca, amareggiato.

Basket, Panapesca denuncia il «furto» di due secondi

La Panapesca Montecatini ha denunciato oggi attraverso un comunicato stampa il «furto» di due secondi dal tabellone, nel finale della partita persa in casa domenica (79-80) con l'Olimpia Pistoia di A1. «A 36 secondi dal termine - è scritto nella nota - la squadra ospite riprendeva il gioco senza riuscire ad andare al tiro nei 30 secondi regolamentari. La palla passava al Montecatini, ma il cronometro veniva fatto ripartire da meno di 4 secondi, anziché da meno di 6. L'episodio è stato definito dalla Panapesca «preoccupante per la credibilità dell'intero movimento».

Totogol Quasi 250 milioni agli «otto»

Ecco le quote del Totogol relative al concorso n.6, di domenica scorsa. Ai quattro fortunati che hanno totalizzato otto punti vanno 249 milioni e 517 mila lire. I 440 «settevincino», ciascuno, 1 milione e 698.200 lire, mentre i «sei» incassano 40 mila e 700 lire. Questa la combinazione vincente: 1, 4, 5, 8, 9, 10, 19, 30.

Sospeso passaggio di Cadete alla Reggina

Almeno per ora, il giocatore portoghese Jorge Cadete non va alla Reggina. Era stato il club prepriario del cartellino dell'attaccante, lo Sporting Lisbona, a diffondere la notizia del trasferimento, con la formula del prestito per sei mesi. Tra le due società non è stato raggiunto l'accordo economico.

Basket, Boni pivot della Birex fuori per 5 mesi

Alessandro Boni, pivot della capolista Birex Verona, starà fuori per almeno 5 mesi. Ieri il giocatore, che si era infortunato nella partita contro la Pflzer Reggio Calabria, è stato sottoposto ad un'ecografia, che ha evidenziato la lacerazione pressoché completa del tendine d'Achille sinistro. È stata praticata una doccia gestata, in attesa dell'intervento chirurgico.

Dopo il crollo con la Lazio, l'esame Boavista: è l'ultima chance concessa al tecnico.

Napoli, per Guerini e per la dignità

Dopo l'umiliante 5-1 di domenica contro la Lazio, stasera sul difficile campo del Boavista il tecnico Guerini potrebbe dirigere per l'ultima volta la squadra. Il tecnico punta ancora su Rincon, in rotta con il resto del gruppo.

NOSTRO SERVIZIO

OPORTO. Sulle rive dell'Atlantico il Napoli disputa stasera contro il Boavista una partita che ha il sapore dell'ultima spiaggia. Anche se nessuno lo afferma a chiare lettere, dalla partita di oggi non dipende soltanto il cammino in Coppa Uefa, ma anche la panchina di Guerini, eternamente in bilico, ed il futuro in azzurro di qualche giocatore. Sono deluso dal comportamento avuto dalla squadra umiliata all'Olimpico - ha detto Guerini in conferenza stampa - in molti hanno

dimostrato di non avere carattere, di non aver voglia di correre e di aggredire l'avversario. In pratica non riesco ad ottenere con i giocatori del Napoli quello che ho sempre avuto nelle altre squadre che ho allenato. Ora deve scattare una molla d'orgoglio, altrimenti ancora una volta sarà peggio per tutti». Guerini si rende conto che una ulteriore sconfitta potrebbe far scattare l'esonerazione (la decisione potrebbe essere presa alla prossima assemblea dei soci prevista

giovedì), ma non sembra fare drammi. «Non ho parlato con i dirigenti dopo la partita con la Lazio - ha spiegato - ma so che giustamente sono scoraggiati ed amareggiati. Io, però, non tremo». Per affrontare con un minimo di cautela un Boavista che appare in forma e con il morale alle stelle per la vittoria di sabato scorso nel derby con il Salgueiros, l'allenatore napoletano si affida al recupero di Bordin a centrocampo e si accinge a sacrificare Agostini, preferendogli ancora una volta Rincon. Il colombiano, però, non gode della stima dello spogliatoio. «Tra i più ostili c'è il francese Boghosian. Rincon ha bisogno di tempo - ha detto Guerini - e poi non mi pare che giochi peggio di altri». Da parte sua il sudamericano ammette: «Venire in Italia è stata una scommessa, ma prima di essere cacciato, vorrei giocare nella posizione che mi è più congeniale, mezza punta effettiva».

La difesa, nonostante la figuraccia dell'Olimpico, viene confermata. «Purtroppo non ho alternative»,

ha ammesso candidamente Guerini. In sede di pronostico il tecnico si è detto sicuro che il Napoli ha il 50 per cento di possibilità di superare il turno contro il Boavista. «Un pareggio mi andrebbe benissimo - ha detto il tecnico - ma mi accontenterei di perdere 2-1». Della stessa opinione è apparso l'allenatore dei portoghesi Manuel José. «Abbiamo le stesse possibilità ma noi siamo sereni e veniamo da tre vittorie ed un pareggio in campionato. Giocheremo in attacco ma ciò non vuol dire che non rispettiamo il Napoli». Boavista: Alfredo, Rui Bento, J. Alves, Barry, Nogueira, Mendes, Bobo, Vasco, Alex (Gomez), Sanchez, Artur. (12 To Luis, 13 Paul Sousa, 14 Martelinho, 15 Caetano, 16 Gomez o Alex). Napoli: Tagliapietra, Matrecano, Grossi, Bordin, Luzardi, Cruz, Buso, Boghosian, Rincon (Agostini), Carbone, Pecchia. (12 De Fusco, 13 Tarantino, 14 Altomare, 15 Pari, 16 Agostini o Rincon). Arbitro: Weber (Ger). Tv: Tele+ 2 per abbonati, ore 20

IL NUOVO CD DI PAOLO PIETRANGELI

CANTI CONTESSE & CONTI

Per ricevere il cd direttamente a casa tua spedisci il coupon all'ufficio promozione dell'Unità allegando copia della ricevuta del versamento di L.14.000 (comprendente delle spese postali) sul c/c postale n. 45838000 intestato a l'Arca spa, via due Macelli 23/13 Roma; con la causale: cd Pietrangeli.

nome e cognome _____

indirizzo _____

città _____ tel. _____